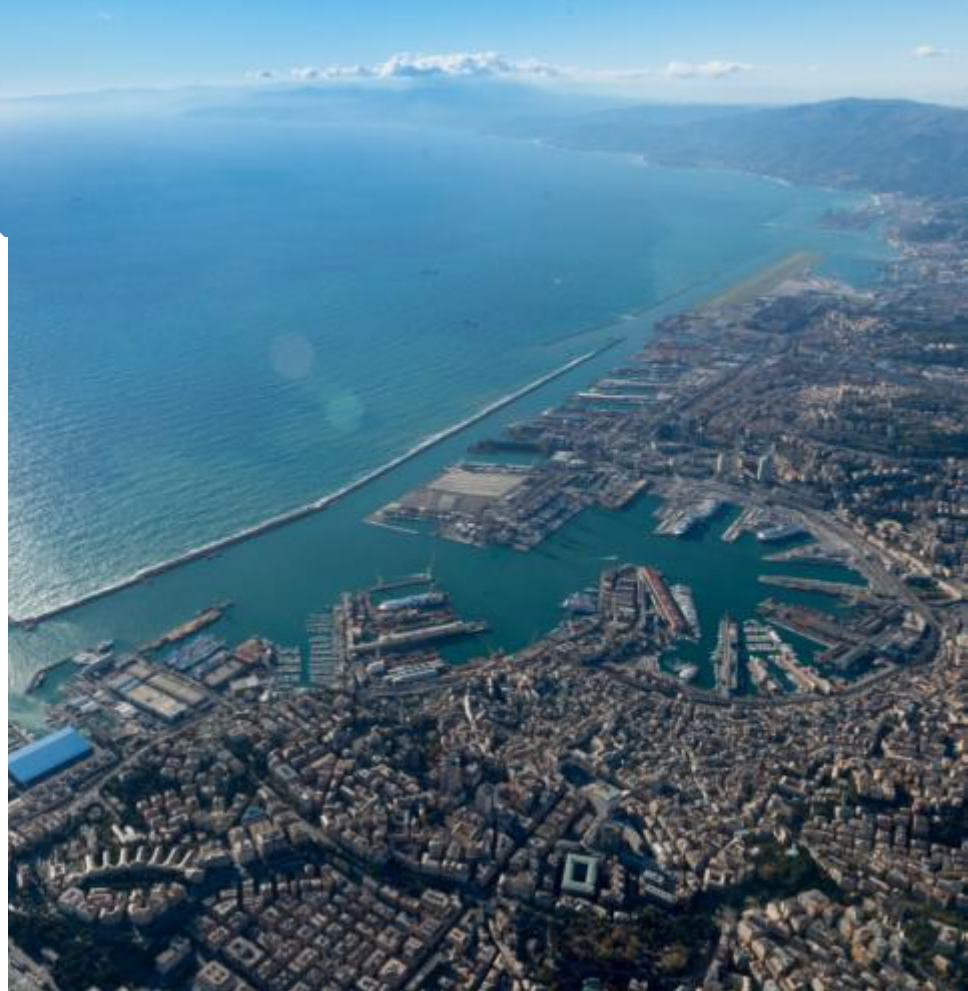


Ports of Genoa: Intermodalità chiave per la crescita

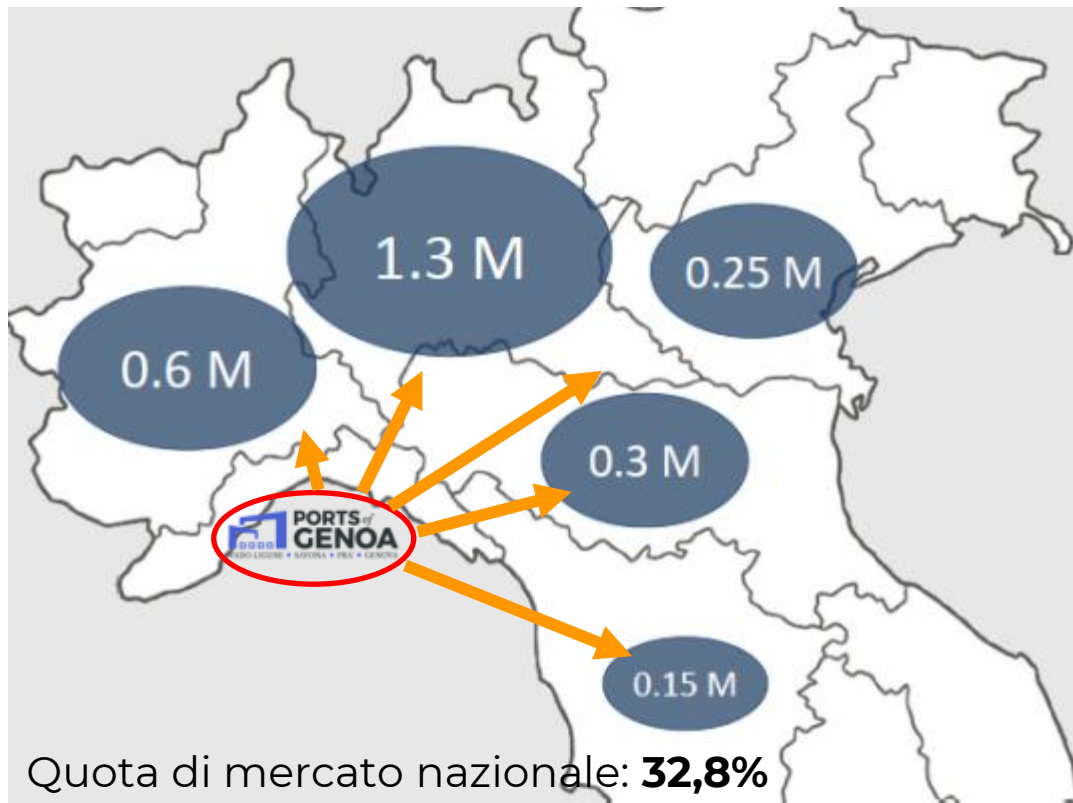
Paolo Emilio Signorini
MERCINTre
Roma, 13 novembre 2018



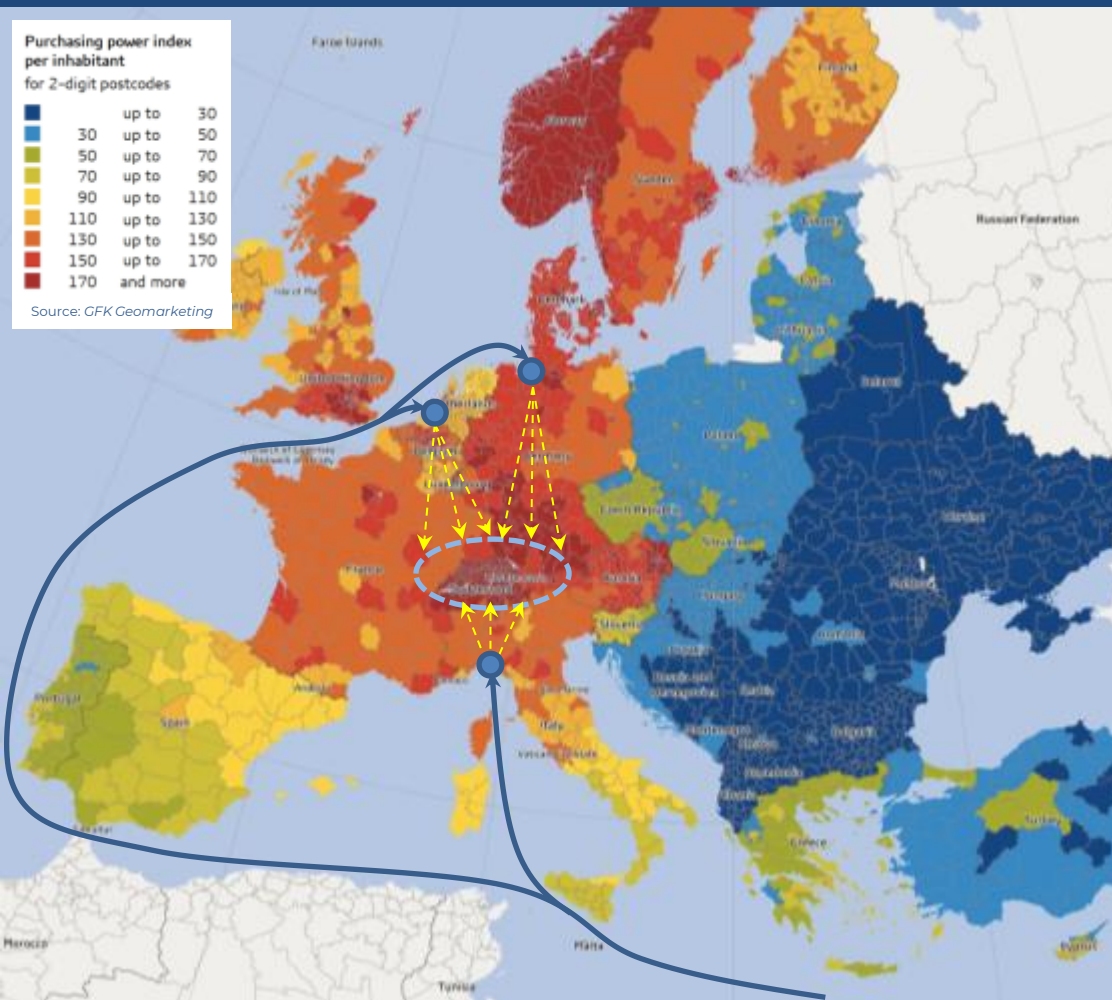
I Ports of Genoa sulle rotte Far East – Europa

- ✓ Forte incremento traffico container nell'ultimo decennio: +48% 2,7 Mln TEU nel 2017.
- ✓ Primo porto italiano e quinto porto gateway europeo
- ✓ Principale canale per gli scambi Italia-Cina (1/3 del traffico totale)
- ✓ Traffico destinato prevalentemente alle regioni dell'hinterland (86% Gateway, 14% Transshipment)
- ✓ Capacità maggior parte navi servite tra 8,000 e 15,000 TEU
- ✓ Taglia media navi su rotta FE-EU verso 15,000 TEU
 - ulteriore concentrazione carichi
- ✓ Modal split:
15% treno 85% gomma

Distribuzione regionale dei traffici containerizzati (TEU)



La sfida che i porti liguri devono affrontare



**Aggredire nuovi mercati
per garantire la crescita dei traffici**

Fattori chiave

Incremento taglia delle navi

✓ Riduzione dei costi marittimi

Miglioramento servizio intermodale

✓ Riduzione di costi e tempi del
trasporto ferroviario



**Equalizzazione
del servizio di trasporto
rispetto ai porti del Nord Europa**

Gli investimenti in infrastrutture e trasformazione portuale

Occorrono cospicui investimenti sia di Autorità Portuale sia di operatori privati per rispondere alle esigenze del mercato

Piano degli Investimenti 2012 – 2020 dell'**Autorità Portuale**

In corso	390 M €
Programmati	400 M €

Investimenti **VTE – PSA** a Prà
155 M€ (2016/2018) 100 M€ (breve termine)



Investimenti **Terminal privati**
a Genova Sampierdarena 460 M€ (in corso)

Investimenti **Maersk/Cosco/Qingdao Port** a Vado Ligure 150 M€ (in corso)



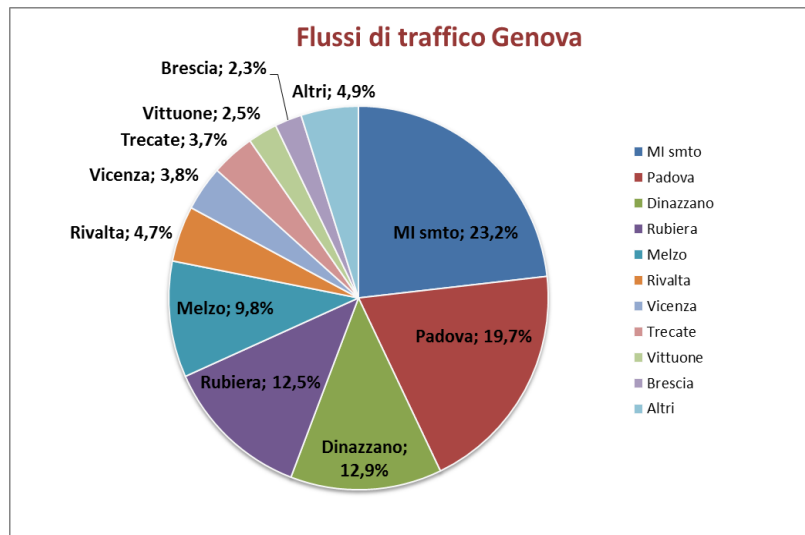
Il trasporto ferroviario oggi nel Sistema del Mar Ligure Occidentale

GENOVA

30 Treni /giorno circa

- ✓ 20 treni ambito Voltri
- ✓ 10 treni ambito Sampierdarena

Principali O/D interne

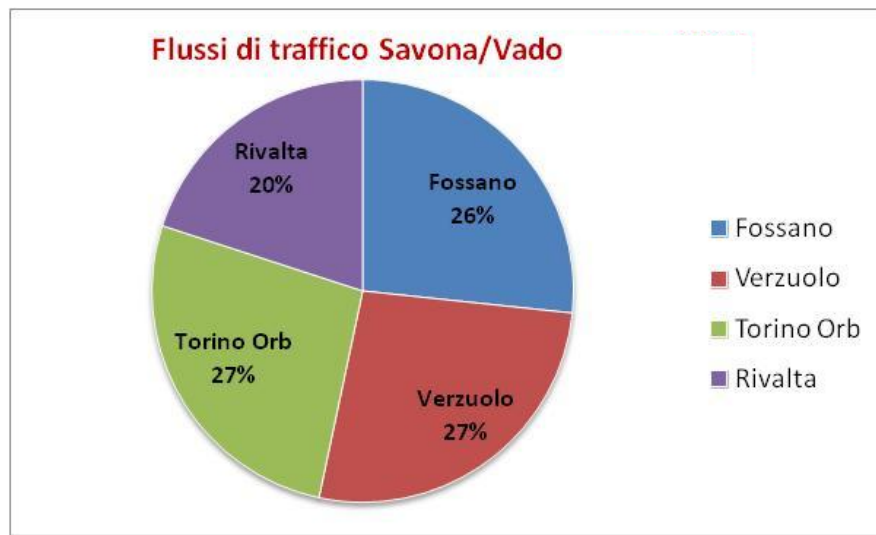


SAVONA/VADO

15 Treni /settimana circa

- ✓ 12 treni ambito Savona (merci convenzionali)
- ✓ 3 treni ambito Vado Ligure (containers)

Principali O/D interne



L'obiettivo di medio termine per il rafforzamento del trasporto ferroviario

I lavori programmati dall'AdSP e nei Piani di Impresa dei terminalisti riguardano uno split modale di medio termine (a regime) su percentuali intorno al 40%

Si tratta di circa 120 treni/gg (prevalentemente dedicati a traffico container) sui due scali di Genova e Savona

Sanità Bettolo 40 treni/gg

Prà 48 treni/gg

Sampierdarena 15 treni/gg

Savona/Vado 20 treni/gg



Lo sviluppo dell' offerta intermodale oltre le Alpi

Il completamento del corridoio Rhine-Alpine (Alp-Transit, Terzo valico, colli di bottiglia e ultimo miglio) permetterà il collegamento su standard europei (750 m, 2000 t)

I porti “core” come quelli del sistema del Mar Ligure Occidentale devono avere caratteristiche prestazionali adeguate sia nella fase marittima sia in quella di ricezione/inoltro



Le risposte portuali: gli interventi di “Ultimo Miglio”

Nello scenario delineato i porti del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale perseguono l'obiettivo strategico di assicurare il completo sviluppo della componente ferroviaria in linea con il potenziamento dell'offerta portuale e della rete nazionale ed europea



Due componenti essenziali dell'Ultimo Miglio Portuale:

- ✓ **LE INFRASTRUTTURE**
- ✓ **L'ORGANIZZAZIONE – LA TECNOLOGIA – LA GOVERNANCE**

Le risposte: Gli interventi di “Ultimo Miglio” – Infrastrutture

GENOVA

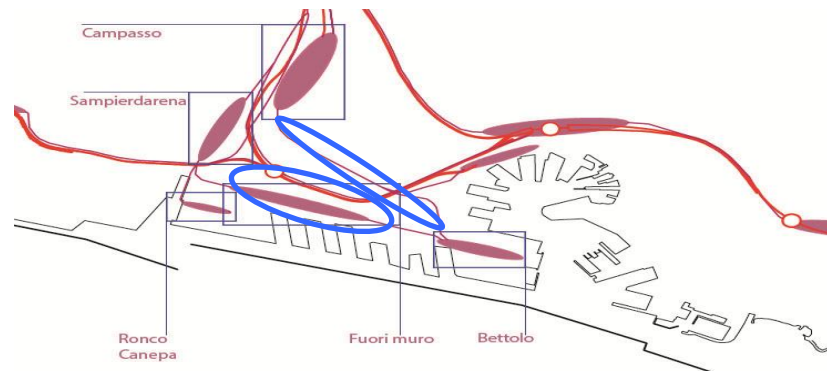
Bacino di Voltri

- ✓ Raddoppio binario collegamento con la stazione di Voltri Mare (RFI)
- ✓ Potenziamento stazione di Voltri Mare: Prima fase 6 binari fino a 580 metri (RFI) successivo allungamento a 750 m
- ✓ Attivazione, dal 5 novembre 2018 delle verifiche interne al terminal (+30% capacità aggiuntiva)



Bacino di Sampierdarena

- ✓ Stipulato Protocollo di intesa AdSP-MIT-RFI per interventi Ultimo Miglio – (35 milioni euro)
- ✓ Galleria di collegamento tra Bettolo e parco Campasso (5 binari da 750 metri) – rete nazionale (Terzo Valico)
- ✓ Ammodernamento e potenziamento del Parco Fuorimuro (7 binari modulo EU)



SAVONA/VADO

Savona Parco Doria

- ✓ Recepimento delle modifiche impiantistiche dell'impianto di Vado Ligure ZI (RFI)
- ✓ Riattivazione binari attualmente interdetti ed insistenti nello scalo



Impianto di Vado Ligure ZI

- ✓ Sostituzione impianto ACE con ACC in grado di controllare e gestire il Terminal Intermodale (AdSP/RFI)
- ✓ Rinnovamento ed ampliamento del modulo dei n.3 binari non elettrificati da 460 a 550 metri (AdSP/RFI)
- ✓ Integrazione Gate Ferroviario con sistema nuovi varchi stradali ed interoperabilità con piattaforme nazionali (AdSP)



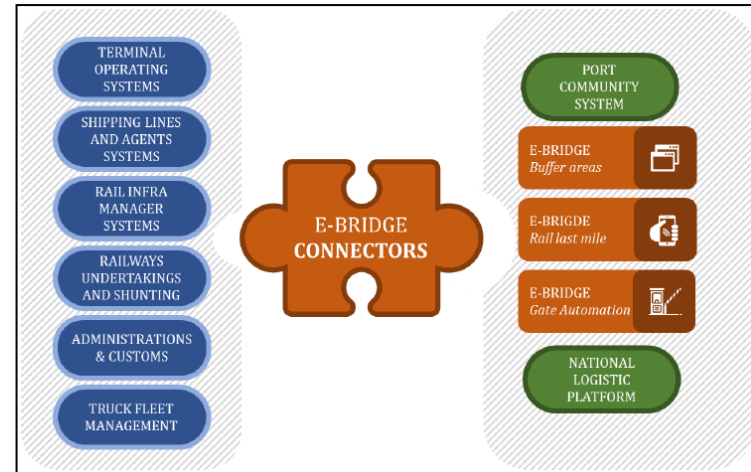
AdSP punta al miglioramento dell'accessibilità portuale via ferro e gomma combinando interventi infrastrutturali e tecnologia - progetti UE

II PROGETTO E-BRIDGE

Il MIT ha recentemente sottoposto per il Bando CEF 2018 una proposta progettuale alla quale hanno partecipato AdSP – UIRNet Spa – Circle Spa

La proposta prevede la realizzazione e integrazione di misure sinergiche finalizzate al potenziamento dell'accessibilità portuale land-side e all'ottimizzazione logistica dei processi.

1. **Buffer Areas.** Progetto pilota per la realizzazione di aree buffer esterne al Porto, collegate attraverso appositi sistemi di trasporto terrestre.
2. **Rail Last Mile.** Ridisegno organizzativo e informativo del sistema di Ultimo Miglio ferroviario
3. **Gate automation.** Adeguamento funzionale dei varchi portuali e dei gate terminalistici, e predisposizione di aree di sosta intelligenti in prossimità del Bacino portuale

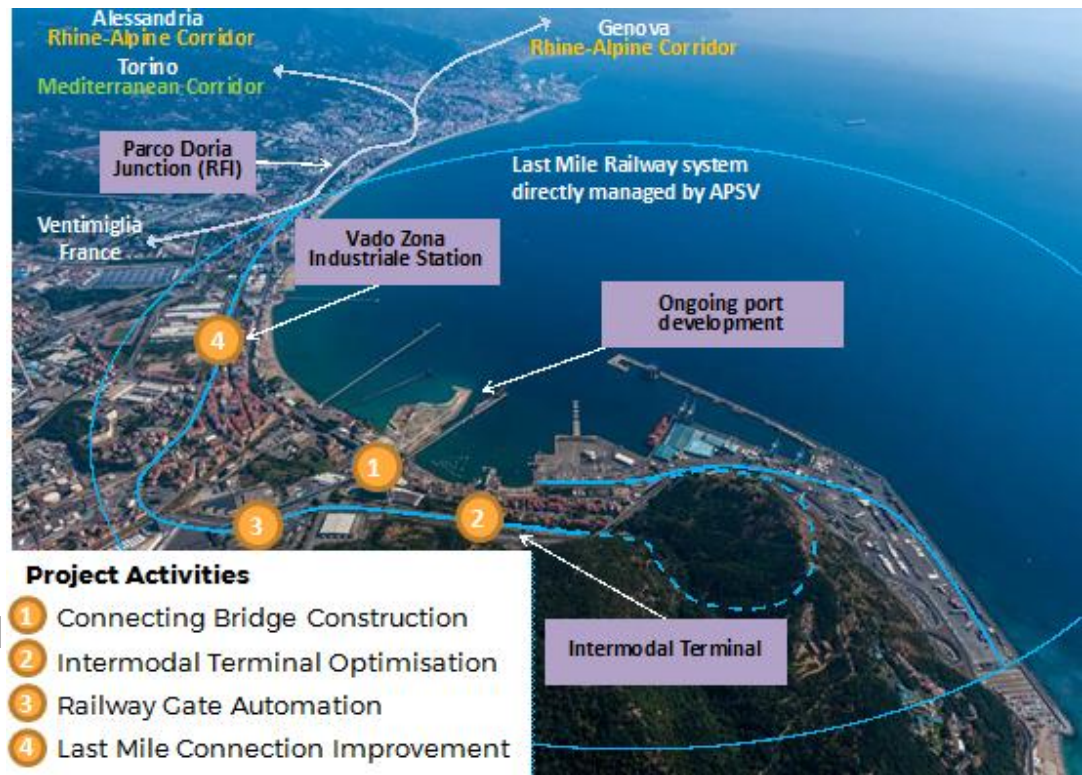


II PROGETTO VAMP UP (AdSP – Interporto VIO)

Progetto co-finanziato da DG Move nell'ambito del CEF Transport 2015, punta a migliorare le connessioni alla rete di trasporto del sistema multimodale di Vado Ligure.

Tra le linee di azione previste:

- ✓ Potenziamento e automazione impianti ferroviari di Ultimo Miglio
- ✓ Definizione modello di gate automation ferroviaria, con implementazione pilota su Vado Ligure estendibile al sistema portuale
- ✓ Implementazione piattaforma IT per gestione Ultimo Miglio ferroviario e integrazione ai corridoi, trasferibile al comprensorio portuale di AdSP



Le misure del “Decreto Genova” – (1/3)

Le principali “misure” del DDL 909 a favore della logistica e dell’intermodalità



- ✓ **Art. 6 – Ottimizzazione dei flussi veicolari logistici** - progettazione e realizzazione di urgenza di infrastrutture ad elevata automazione – varco di Sampierdarena Ponente – **Obiettivo: fluidificazione traffico su gomma**
- ✓ **Art. 7 – Istituzione Zona Logistica Semplificata – Porto/Retroporto e Navettamento** - identificazione sistema logistico e interventi di sostegno al trasporto ferroviario – **Obiettivo: fare fronte all’esigenza di sostenere il trasferimento dalla gomma al ferro e garantire operatività portuale**
- ✓ **Art. 9-bis – Semplificazione delle procedure di intervento** – programma straordinario di investimenti in infrastrutture e accessibilità – **Obiettivo: velocizzare realizzazione delle opere strategiche – importanza delle deroghe**



Le misure del “Decreto Genova” – (2/3)

Le “misure” del DDL 909 a favore della logistica e dell’intermodalità (art. 7)



✓ Istituzione Zona Logistica Semplificata – Porto/Retroporto e Navettamento

- ✓ Identificazione di una rete di territori portuali e retroportuali per istituzione della Zona Logistica Semplificata – attrazione investimenti
 - Nodi già inseriti:
Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure
- ✓ Il MIT provvede all’eventuale integrazione dei siti retroportuali. Proposte di AdSP: Padova, Rubiera, Vicenza (container), Trecate, Vittuone e Brescia (altre merci) e in prospettiva Verona (asse Brennero)



Le misure del “Decreto Genova” – (3/3)

Le “misure” del DDL 909 a favore della logistica e dell’intermodalità (art. 7)



✓ Istituzione Zona Logistica Semplificata – Porto/Retroporto e Navettamento

- ✓ Erogazione fino al doppio contributo (Ferrobonus) per l’anno 2018 per treni in arrivo/partenza dal porto di Genova commissionati a far data dal 15 agosto 2018
- ✓ Contributo di 4/euro km (per 13 mesi) a valere su risorse di AdSP (fino a 2,4 milioni 2019) per l’attivazione di nuovi servizi di navettamento da/per territori e retroporti della ZES. Contributo non cumulabile con altri contributi
- ✓ Contributo per i maggiori costi delle attività di manovra nel Bacino di Sampierdarena su treni aggiuntivi oltre le 10 unità (600.000 euro – 2019)



Le condizioni per un effettivo rilancio del trasporto ferroviario

- ✓ Stretto coordinamento tra RFI e AdSP per realizzazione interventi di ultimo miglio e sulla rete nazionale – Esigenze di anticipazione e velocizzazione delle fasi progettuali e realizzative
- ✓ Rafforzamento del cluster portuale-logistico - Nuovi servizi ferroviari di navettamento tra porti e retroporti del Sistema



- ✓ Penetrazione di nuovi mercati e rafforzamento delle relazioni con i territori del Nord Ovest e delle regioni transalpine - La competitività delle imprese italiane dipende dall'efficienza e qualità della logistica



Roma, 13 novembre 2018

Grazie per l'attenzione!

Paolo Emilio Signorini

Presidente

